

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ZANELLA ALBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SPARACIO GIUSEPPE



COPIA
Deliberazione n° 49

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000.

Registro delle pubblicazioni n° **294**

San Germano dei Berici, li 29-07-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SPARACIO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio che la presente deliberazione, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000, è divenuta esecutiva in data **09-08-2013**

San Germano dei Berici, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SPARACIO GIUSEPPE

Copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo.

San Germano dei Berici, li 29-07-2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Menegolo Marco

COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO PROVVISORIO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:15** nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Ordinaria** di **Prima Convocazione**, sotto la presidenza del Sig. ZANELLA ALBERTO e la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE SPARACIO GIUSEPPE:

Eseguito l'appello è quanto segue:

	Presenti / Assenti
ZANELLA ALBERTO	Presente
BELLONI CELESTINO	Presente
FERRIAN LAURA	Presente
RABARIN VANESSA	Presente
CELLINA CLAUDIA MARIA	Presente
SCHIO ISABELLA	Presente
BORGESE PASQUALE	Presente

Presenti n° 7 - Assenti n° 0

CRESTANI ANTONIO , Assessore esterno	Presente
---	-----------------

Il Presidente ZANELLA ALBERTO, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco introduce l'argomento dando la parola al Segretario comunale che, in qualità di Responsabile dell'anticorruzione, ha predisposto il Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione.

Il Segretario comunale spiega sommariamente le ragioni che hanno spinto all'adozione di questo regolamento soffermandosi, poi, sui punti più importanti dello stesso e informando che, non appena sarà adottato dalla CIVIT il Piano nazionale anticorruzione, si dovrà convocare il Consiglio per l'approvazione del Piano definitivo.

A questo punto si apre la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

-la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportino, ad esempio, l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

-ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 221/2012, in fase di prima applicazione il termine per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015, è stato fissato al 31 marzo 2013 (con successivo aggiornamento annuale al 31 gennaio).

APPURATO CHE:

- pur non ancora approvato da parte della CIVIT il Piano Nazionale Anticorruzione, né definiti, attraverso intese in Conferenza unificata, gli adempimenti con l'indicazione dei relativi termini degli enti locali, si è reso necessario procedere all'individuazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa tempestivamente predisporre il Piano in tempo utile alla sua approvazione da parte dell'organo comunale competente;

- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

- con decreto sindacale n. 663 del 14 marzo 2013, il Sindaco *pro-tempore* del Comune di San Germano dei Berici, ha individuato nella figura del Segretario comunale di questo Ente, Dott. Giuseppe SPARACIO, il Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto:

a) della dotazione organica del Comune di San Germano dei Berici;

b) della disponibilità del Segretario comunale a svolgere la suddetta funzione, non essendo destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;

- la legge non individua la durata dell'incarico che, pertanto, dovrà ritenersi pari a quella di durata dell'incarico di responsabile a cui la nomina accede;

DATO ATTO CHE: il suddetto decreto è stato pubblicato all'Albo informatico dell'Ente e inoltrato sia ai capigruppo consiliari sia alla C.I.V.I.T., che ha dedicato un'apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati;

- la legge prevede, all'art. 1, commi 12 e 13, pesanti conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale in caso di mancata adozione del Piano anticorruzione;

RICHIAMATA la pronuncia della CIVIT in proposito, la quale si è espressa "nel senso che il termine del 31 marzo 2013 non può essere considerato perentorio (nel senso che il Piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido), con la conseguenza che, per quanto riguarda le amministrazioni centrali e gli enti nazionali, il Piano triennale dovrà essere adottato entro il tempo strettamente necessario e secondo le linee indicate nel Piano nazionale anticorruzione, dopo l'approvazione dello stesso da parte della Commissione (...)

Le amministrazioni potranno, se lo ritengono, adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo ai contenuti del Piano nazionale anticorruzione come approvato dalla Commissione".

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che negli enti locali al Responsabile della prevenzione della corruzione spettano le seguenti incombenze:

- predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma di selezione e

formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, altresì, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 co. 5 e co. 59);

- trasmissione del Piano alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1 co. 5, co. 59 e co. 60);
- verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifica, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a);
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b);
- individuazione del personale da inserire nel programma di formazione (art. 1 co. 10 lett. c);
- redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta (art. 1 co. 14);
- trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione, rammentando che nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività (art. 1 co. 14);
- raccordo con il responsabile della trasparenza relativamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla stessa normativa (§ 2.5 - Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica);

VISTE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, di cui alla legge n. 190 del 2012, e dei PIANI TRIENNALI ANTICORRUZIONE da parte degli Enti Locali nelle quali emerge la necessità di procedere all'approvazione, anche in via provvisoria, di un Piano anticorruzione, dal momento che "la corruzione è divenuta ormai fenomeno burocratico-pulviscolare, fenomeno politico-amministrativo-sistemico e che la corruzione sistemica stessa, oltre al prestigio, all'imparzialità ed al buon andamento della pubblica amministrazione, pregiudica, da un lato, la legittimazione delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, l'economia della Nazione" (Corte dei Conti, discorso di apertura dell'anno giudiziario in corso);

VISTO il Piano provvisorio allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, redatto dal Segretario comunale di questo Ente, sulla base della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013);

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, elaborare e proporre l'approvazione di un Piano Provvisorio Triennale di Prevenzione della Corruzione, in attesa che vengano raggiunte le citate intese in seno alla Conferenza unificata, da modificare nel caso in cui tale intese prevedano indicazioni in contrasto con il Piano stesso;

VISTO il Piano provvisorio di prevenzione della corruzione 2013 – 2015, redatto dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, composto di n. 7 articoli, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il citato Piano, meritevole di approvazione in quanto redatto ai sensi della normativa prevista dalla Legge n. 190/2012;

ACQUISITA la proposta di deliberazione del Segretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 2 lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Consiglieri presenti n° 7;

*Voti favorevoli n° 7, voti contrari n° *, astenuti n° *, legalmente espressi.*

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano Provvisorio Triennale di prevenzione della corruzione 2013 - 2015, predisposto dal Segretario Comunale, Dott. Giuseppe SPARACIO, in qualità di Responsabile della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI PRECISARE** che il Piano in approvazione dovrà essere pubblicato all'Albo Informatico comunale e sul sito istituzionale dell'Ente in apposita sezione;
3. **DI TRASMETTERE** il Piano approvato alla Regione Veneto ed al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1 co. 5, co. 59 e co. 60);
4. **DI DARE ATTO** che il presente Piano entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la presente deliberazione.

--oOo--

*In ragione dell'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 7, voti contrari n. ** e voti astenuti n. *, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000.*

Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000.

Area interessata: AFFARI GENERALI

Visto: Parere favorevole per la regolarità tecnica amministrativa

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

F.to SPARACIO GIUSEPPE